

## ALLEGATO 6

Contributi Regione Toscana e ARPAT sul Piano Investigazioni trasmessi da D.A.  
prot. 270204 del 14.08.2019



COMUNE DI  
FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE

Servizio  
Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

rg. 270204  
14/8/2019

c/o Soc. Cooperativa edificatrice abitazioni castello  
Marconcini srl  
[marconcini@pec.uipservizi.it](mailto:marconcini@pec.uipservizi.it)  
e p.c. Direzione Urbanistica

Oggetto: piano di investigazione area ex ditta CERDEC loc. Castello.

Con la presente si inviano in allegato i pareri negativi di ARPAT e Regione Toscana inerenti al piano di indagini, per la verifica delle matrici ambientali nel sito in oggetto, presentato da codesta Società con pec del 1/07/2019.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della P.O.  
Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche  
Arch. Gianni Bordon

Allegati: parere Arpat (p.g. 269647/19)  
parere Regione Toscana (p.g. 267821/19)

Il referente per la pratica - Marco Cappelli (055/2625339 [marco.cappelli@comune.fi.it](mailto:marco.cappelli@comune.fi.it))

VILLA DI RUSCIANO  
Via Benedetto Fortini, 37 50125 Firenze  
[direz.ambiente@pec.comune.fi.it](mailto:direz.ambiente@pec.comune.fi.it)

Tel. 055.262.5302 - 5354  
Fax 055.262.5089  
[servizio.sostenibilita.ambientale@comune.fi.it](mailto:servizio.sostenibilita.ambientale@comune.fi.it)



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE**  
**Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti**

**Via di Novoli, 26 50127 Firenze**  
**PEC [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

**Oggetto: Ex area CERDEC ubicata in Località Castello nel Comune di Firenze - Piano di Investigazione ai fini della riconversione dell'area - Parere.**

**Al Comune di Firenze**  
**Direzione Ambiente**  
Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche  
e p.c. **All' ARPAT Dip. Firenze**

In risposta alla richiesta di parere del Comune di Firenze prot. 241383 del 17/07/2019, agli atti regionali al prot. AOOGR/0279283 del 17/07/2019, sul Piano di Investigazione predisposto dalla Società Cooperativa Edificatrice Abitazioni Castello a seguito dei pareri espressi dal Dip. Arpat e dalla scrivente Regione (prot. AOOGR/347371 del 11/07/2019) in sede di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'area dell'ex stabilimento CERDEC CERAMICS ITALIA S.p.A. di Via Reginaldo Giuliani, si rappresenta quanto segue.

Il sito Ex-Cerdec (FZ63) è già stato oggetto di interventi di bonifica certificati con riferimento all'allora destinazione d'uso dell'area industriale/commerciale dalla Provincia di Firenze con atto dirigenziale n. 1066/2006, stabilendo l'esclusione del sito dall'Anagrafe Provinciale dei Siti da bonificare - e il suo conseguente passaggio nella Sezione Archivio dedicata ai siti "bonificati con destinazione d'uso" - con la specifica che i valori presenti nell'area, ad eccezione dei parametri che costituiscono il fondo naturale, sono inferiori ai limiti per la destinazione residenziale/verde pubblico.

Nel richiamato atto di certificazione la Provincia ha preso atto della presenza, nell'area in questione, degli elementi di seguito elencati in concentrazione superiore ai limiti di cui alla Tabella A del D.M. 471/99, fissandone i corrispondenti valori di fondo:

- Berillio (5 mg/kg)
- Cobalto (41.7 mg/kg)
- Stagno (2.4 mg/kg)
- Tallio (9 mg/kg);

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stata rilevata la necessità di verificare che la bonifica eseguita garantisca la fruizione dell'area in considerazione della nuova destinazione d'uso ed in coerenza con gli interventi previsti dal piano di recupero di cui alla scheda norma AT 11.02 ed è pertanto stata richiesta l'esecuzione di un'indagine preliminare ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. volta alla verifica dei parametri investigati nell'ambito del procedimento di bonifica conclusosi con la certificazione n. 1066/2006 e della compatibilità dei valori di fondo assunti rispetto allo scenario d'utilizzo previsto dal piano di recupero.

Il progetto di riqualificazione dell'area prevede la demolizione dei fabbricati industriali esistenti per la realizzazione di un complesso residenziale.

Nello stabilimento ex-Cerdec venivano prodotti coloranti per l'industria ceramica; l'attività produttiva è cessata nel 1999.  
Il piano di caratterizzazione è stato approvato con Provvedimento Dirigenziale del Comune di Firenze n. 8650 del 26/9/2003.

Le attività di bonifica approvate dal Comune di Firenze con D.D. n. 05918/2004 sono consistite nell'asportazione del terreno contaminato.

Il piano di indagini proposto prevede:

- n. 4 sondaggi a -3 m da p.c. nell'area esterna dedicata a uliveto, posta a monte dello stabilimento, per il prelievo di campioni destinati alla definizione di valori di fondo naturale;
- n. 7 punti di campionamento per il prelievo dei campioni al di sotto della terra di riporto utilizzata per il ripristino dell'area durante il procedimento di bonifica. Il set analitico prevede la ricerca di metalli, idrocarburi e policlorobifenili in prossimità delle cabine di trasformazione elettriche;
- campionamento della falda in corrispondenza dei 3 piezometri (PZ1, PZ2 e PZ3) già presenti in sito e situati a valle dello stabilimento, per la verifica analitica di metalli pesanti, idrocarburi e solventi clorurati.

In via preliminare si osserva che:

- nella documentazione tecnica presentata, sia la relazione che gli elaborati grafici non identificano il tecnico redattore e la sua qualifica;
- da verifiche d'ufficio risulta che le particelle catastali afferenti allo stabilimento hanno subito nel tempo delle modifiche e sarebbe opportuno che fossero forniti i riferimenti catastali aggiornati;
- non è chiara la motivazione circa la necessità di una "ridefinizione" dei valori di fondo, già definiti e approvati nel corso del pregresso iter di bonifica. In sede di verifica di assoggettabilità a VAS è stata espressa la necessità di verificare la compatibilità dei valori di fondo assunti rispetto allo scenario d'utilizzo previsto dal piano di recupero, non la loro rideterminazione (in questo caso dovrebbero tra l'altro essere definiti secondo le Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee approvate con Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 14.11.2017)

Lo scrivente ufficio, a seguito del trasferimento delle competenze dalla Città Metropolitana di Firenze, non è in possesso della documentazione tecnica cartacea relativa alla caratterizzazione a suo tempo svolta ed è pertanto privo di alcune informazioni indispensabili per la valutazione della proposta di investigazione, quali ad esempio:

- la mappatura dei punti di campionamento del PdC e le concentrazioni rilevate (con evidenza dei superamenti di colonna A ed eventuali test di cessione sui riporti);
- caratteristiche del materiale impiegato per il riempimento post scavo di bonifica per la verifica della conformità alla nuova destinazione d'uso.

Tutto ciò premesso, fermo restando le valutazioni sulla ridefinizione dei valori di fondo, si rimette al competente Dip. Arpat la valutazione della proposta di indagine presentata.

Distinti saluti

La Dirigente  
(Dott.ssa Simona Migliorini)

Per informazioni o chiarimenti contattare:

- Istruttore: Lorenza Calvi (055/4387657 lorenza.calvi@regione.toscana.it)
- Funzionario P.O.: Lucia Bonfigli (055/4387513 lucia.bonfigli@regione.toscana.it)

COPIA





ARPAT – DIPARTIMENTO DI FIRENZE – SETTORE SUPPORTO TECNICO  
Via Ponte alle Mosse 211 – 50144 - Firenze

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. FI.01.25.16/84.1

a mezzo: PEC

Comune di Firenze  
Ufficio Ambiente  
PEC

Regione Toscana  
Settore Bonifiche  
PEC

**Oggetto : Parere – Piano di investigazione – Ex Cerdec – Comune di Firenze**

**Riferimenti**

Documentazione presentata da MARCONCINI SRL il 01/07/2019 (prot. ARPAT n. 2019/0050251 )  
Richiesta del Comune di Firenze prot. 0241383 del 17/07/2019 (prot. ARPAT n. 2019/0054596)

Vista la richiesta dell'Amministrazione Comunale e' stata esaminata la documentazione in oggetto da cui emerge che:

- Il piano di investigazione viene presentato per l'area gia' certificata con atto 1066 del 6/4/2006 da parte di Provincia di Firenze. L'area era stata certificata per l'uso industriale anche se le analisi hanno verificato il rispetto delle CSC residenziale a meno di alcuni parametri per cui sono stati approvati valori di fondo antropico
- Viene riassunta la storia ed il ciclo produttivo della ditta
- La bonifica ha portato alla rimozione di 8846 mc di terreno
- Sono stati approvati valori di deroga per Be (5 mg/kg), Co (53 mg/kg), Sn (2.4 mg/kg) e TI (9 mg/kg)
- Il piano di investigazione viene presentato per la conversione a residenziale dell'area
- Sono previsti 7 punti di campionamento di terreno (da prelevare al di sotto del terreno di riporto di bonifica). In alcuni casi i campioni sono previsti ad una sola profondita', in altri sono piu' campioni a diverse quote per ogni verticale. Inoltre sono previsti protocolli analitici differenziati a seconda del punto in esame
- Sono previsti inoltre 4 campioni di terreno esterni al sito per la determinazione del fondo naturale (ogni campione e' composto da tre sottocampioni a quote di 0-1, 1-1.5 e 2-3 m da pc) per la determinazione degli analiti Cr tot, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Be, TI, HC C<12 e C>12. Non e' prevista la determinazione del fondo naturale per Sn
- E' previsto il campionamento delle acque di falda da tre piezometri esistenti a valle idrogeologica con protocollo metalli pesanti, HC tot e solventi clorurati
- Viene indicata la data di esecuzione delle indagini al 20 luglio 2019

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it

per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacet.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati - maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

- In data 9/8/2019 con protocollo 2019/61110 e' giunta nota dell'avv. Franco Bruno Campagni in cui si evidenzia che l'area risulta gia' idonea alla destinazione d'uso "residenziale/verde pubblico". Su tale documentazione il Comune di Firenze con nota prot. 61168 del 9/8/2019 richiede parere ad ARPAT

In merito a quanto sopra si osserva che:

- a) La nota dell'avvocato riguarda una tematica tipicamente amministrativa per cui non si ritiene necessario che questo Dipartimento si esprima nel merito
- b) Per come e' proposto il piano si configura come una ripetizione della certificazione del precedente. Per una caratterizzazione generale dell'area si ritiene che si debbano prevedere punti anche all'esterno dell'area rimozione terreno inerenti al precedente procedimento di bonifica
- c) Dal punto di vista amministrativo non risulta chiaro il motivo per cui si richieda una modifica all'atto gia' approvato (in particolare per la determinazione dei valori di fondo)
- d) Non risultano informazioni che i piezometri siano correlabili tra di loro e significativi per una ricostruzione ambientale
- e) Non risulta riportato il dettaglio della modalita' di scavo dei punti di campionamento (sondaggio a carotaggio continuo, escavatore benna rovescia) e sulla formazione del campione
- f) Si ritiene necessario integrare il parametro Boro nel protocollo analitico delle acque di falda
- g) Vista la segnalazione di presenza di riporti antropici sull'area si ritiene necessaria una caratterizzazione ai sensi della normativa vigente
- h) In merito alla caratterizzazione del fondo naturale si ritiene che debba essere preso a riferimento il documento "Linea guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" di Ispra ([http://www.isprambiente.gov.it/files/2018/pubblicazioni/manuali-linee-guida/MLG\\_174\\_18.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/2018/pubblicazioni/manuali-linee-guida/MLG_174_18.pdf)) i campioni per la definizione dei valori di fondo devono essere prelevati in aree dal contesto geologico comparabile con l'area di studi in aree non interessate da attivita' antropiche produttive
- i) In merito all'indicazione di inizio indagini al 20 luglio si indica che le attivita' di un piano investigazione sono soggette ad attivita' di controllo e contraddittorio da parte di Arpat. Non e' possibile valutare indagini gia' eseguite

In conclusione al momento non risulta possibile esprimere parere favorevole alla documentazione presentata e si richiedono chiarimenti ed integrazioni in merito ai punti sopra riportati

Firenze, 12/08/2019

Per il Responsabile Settore Supporto Tecnico

Dr. Sandro Garro

Dott. Alberto Tessa \*

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

